il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Incrementi di architettura

Un Piano casa che non ragioni solo in termini di quantità ma che individui strumenti validi per promuovere la qualità delle trasformazioni del territorio. L'avvio di un programma edilizio vasto che non si leghi solo ai temi – pur importantissimi – dell'efficienza energetica o della sicurezza sismica ma che sia in grado di ragionare anche in termini di qualità architettonica, di capacità di leggere il contesto in cui si opera, di innovazione tecnologica, di nuove tipologie per nuovi modi di abitare, di scelte linguistiche in grado di esprimere i valori della contemporaneità. Questo è stato, sin dal primo momento, l'impegno che l'Ordine degli Architetti di Roma si è assunto quando si è cominciato a parlare di Piano casa nella Regione Lazio, e con questi obiettivi abbiamo avviato nei mesi scorsi un dialogo serrato con le istituzioni, con il mondo politico e imprenditoriale.
Oggi, possiamo dire con soddisfazione che questo impegno non è stato inutile ma, al contrario, ha consentito di raggiungere un risultato importante. La legge regionale n. 21/09 denominata «Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale», approvata nello scorso mese di agosto, ha infatti recepito un nostro emendamento che promuove il concorso di progettazione come procedura da incentivare anche nel caso di interventi privati di sostituzione edilizia.
All'articolo 4 della legge regionale si legge:
«Al fine di promuovere la qualità edilizia ed architettonica degli edifici di cui al presente articolo e dell'ambiente urbano, nel caso in cui il soggetto proponente l'intervento di sostituzione edilizia provveda mediante la procedura del concorso di progettazione, con l'assistenza degli ordini professionali competenti, l'ampliamento di cui al comma 1 è aumentato al 40 per cento, purché l'intervento sia realizzato sulla base del progetto vincitore del concorso».
Viene quindi assegnato un ulteriore premio di cubatura del 5% a chi sceglie di selezionare i progetti di demolizione e ricostruzione attraverso il concorso di progettazione. Non un vago concorso di idee, non un invito a organizzare inefficaci kermesse senza alcun esito concreto, ma una rigorosa richiesta di realizzare effettivamente il progetto vincitore di un concorso, vincolo imprescindibile per ottenere l'ulteriore premio di cubatura. Sono molte le ragioni, di natura sociale, culturale e politica, che rendono particolarmente significativa questa vicenda. È significativa perché riconosce che il confronto tra proposte progettuali alternative è la migliore procedura oggi possibile per selezionare opere di qualità. È significativa perché la nostra

proposta ha avuto, sin dalla sua prima formulazione, la convinta adesione del mondo dei costruttori. Ma è un risultato importante, a mio parere, anche perché mostra come un ordine professionale possa e debba avere un ruolo diverso da quello che si è abituati a considerare, sia in termini di capacità di incidere concretamente sul piano delle normative, sia in termini di capacità di dialogo e mediazione con gli altri soggetti del processo edilizio, sia, infine, perché esplicita il suo ruolo di certificatore della qualità del progetto e, quindi, di soggetto garante della qualità delle trasformazioni del territorio.
Saranno infatti gli ordini professionali del Lazio che dovranno assicurare regolarità e trasparenza del percorso concorsuale organizzato dall'operatore privato, e sarà tale garanzia che darà accesso agli ulteriori premi di cubatura.
Oggi abbiamo, nella nostra regione, un'occasione per cercare di ridare credibilità al concorso. Per questo l'Ordine degli Architetti di Roma sta già lavorando per intensificare il suo impegno in questo settore, mettendo a punto strumenti validi per assistere tutti quei privati che vorranno usufruire di questa opportunità offerta dal Piano casa. Vogliamo metterci a disposizione della collettività per dimostrare che anche nel nostro paese si può fare Architettura.

Autore

Amedeo Schiattarella